



**Provincia di Viterbo**



**AMBIENTE**

**e-mail: f.tosini@provincia.vt.it**

**Proposta n. 2431  
del 22/08/2013**

**RIFERIMENTI CONTABILI**

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria  
Flaminia Tosini

Responsabile del Procedimento  
Flaminia Tosini

**Determinazione firmata digitalmente da :**

- Il Dirigente del Settore  
quale centro di responsabilita'  
in data 22/08/2013

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**R.U. 2431 del 22/08/2013**

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale - precisazioni**

## IL DIRIGENTE

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Flaminia Tosini e dal responsabile del procedimento Flaminia Tosini;

Premesso:

- Dal Giugno 2013 è entrato in vigore il regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DPR 13 marzo 2013 n. 59 a seguito della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in data 29 maggio 2013.
- L'Autorizzazione Unica Ambientale è un provvedimento emanato da una sola Autorità che sostituisce, ricomprendendole, le seguenti 7 diverse autorizzazioni ambientali che precedentemente le imprese (gli impianti non soggetti alle disposizioni sull'Autorizzazione Integrata Ambientale e le piccole e medie imprese come individuate dal DM 18 aprile 2005 art. 2 dovevano richiedere separatamente alle diverse autorità competenti:
  1. Autorizzazione agli scarichi (Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006)
  2. Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettera a), b), c) e piccole aziende agroalimentari)
  3. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/2006)
  4. Autorizzazione generale in deroga per gli impianti a emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 del D.Lgs 152/2006)
  5. Comunicazione o nulla osta per le emissioni sonore relativamente alle attività produttive o edilizie ai sensi dell'art. 8, comma 4 e 6 della legge 26/10/1995 n. 447
  6. Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (articolo 9 del D.Lgs 27/1/1992 n. 99)
  7. Comunicazioni in materia di rifiuti: auto smaltimento rifiuti ed esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (pericolosi e non) articoli 215 e 216 della Parte IV del D.Lgs 152/2006
- Pertanto, rimandando alla lettura del testo del DPR 59/2013 per tutti i dettagli inerenti le fasi del procedimento dell'A.U.A., si fa presente che ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 **le istanze relative alle autorizzazioni/comunicazioni di competenza di questa Provincia di cui ai punti 1, 2, 4, 6, 7 dell'elenco sopra indicato, dovranno essere presentate presso i S.U.A.P. dei Comuni territorialmente competenti**, che provvederanno poi a trasmetterle nei modi previsti dalla citata normativa a questa amministrazione e a verificarne, in accordo con la stessa, la correttezza formale
- Si fa presente inoltre che ai sensi dell'art. 3 c.3 del decreto medesimo è fatta comunque salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione, ovvero ad autorizzazione di carattere generale, ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP.

- In data 8 agosto 2013 con nota prot. n. 52640 del 30/07/2013 è stato convocato un incontro con i SUAP dei Comuni della Provincia di Viterbo per approfondire le tematiche dell' 'Autorizzazione Unica Ambientale ed armonizzare le procedure.
- Nell'incontro si è stabilito congiuntamente, di regolamentare le procedure con determinazione provinciale ed al fine di tutelare l'utenza, che le domande pervenute fino a quel momento sarebbero state espletate dalla Provincia stessa;
- Nelle more della pubblicazione del Decreto Ministeriale relativo all'adozione della modulistica per la presentazione dell'A.U.A. di cui all'art. 10 del DPR 59/2013, la domanda per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale deve essere presentata al SUAP corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni già previste nella modulistica adottata dalla Provincia di Viterbo, si allega al presente atto un facsimile che può essere utilizzato dai SUAP se questi non ne hanno adottato uno proprio

Si precisa infine che lo scrivente Settore ha chiesto informazioni al Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 46024 del 25/06/2013 circa la corretta interpretazione di alcuni aspetti relativi alle interazioni tra normativa ambientale previgente e quanto stabilito dal DPR 59/2013 soprattutto in termini di durata, scadenza, polizze ecc, ed è in attesa di ricevere indicazioni in tal senso

Considerato inoltre che:

- Il Regolamento non interviene sull'assetto delle competenze di Settore che pertanto rimangono immutate e si pone come strumento di semplificazione amministrativa;
- Il Regolamento individua il SUAP come unico punto di accesso per il richiedente
- Si riscontrano in base alle disposizioni dell'art. 4 del Regolamento, diverse possibili modalità procedurali di applicazione della nuova normativa in funzione della tipologia dei titoli sostituiti e delle procedure amministrative che caratterizzano il rilascio degli stessi, con particolare riferimento a:
  - a) procedimenti di durata inferiore o pari a 90 giorni in cui sia necessario acquisire solo l'AUA (art. 4 comma 7)
  - b) procedimenti di durata superiore a 90 giorni in cui sia necessario acquisire solo l'AUA (art. 4 comma 7)
  - c) procedimenti in cui è necessario acquisire, oltre l'AUA, ulteriori atti di assenso o autorizzazioni (art. 4 comma 4 e 5)
 Con le casistiche sopra definite:
  - a) nel caso in cui l'AUA sia l'unico atto di assenso richiesto e sostituisca i titoli abilitativi per i quali da conclusione è fissata in un termine inferiore o uguale a 90 giorni, l'Autorità Competente adotta il provvedimento nel termine di 90 giorni dal ricevimento della domanda e lo trasmette al SUAP, il quale provvede a sua volta al rilascio dello stesso al Gestore, l'eventuale conferenza dei servizi è indetta dall'Autorità competente in accordo con il SUAP
  - b) nel caso in cui l'AUA sia l'unico atto di assenso richiesto e sostituisca i titoli abilitativi per il quale almeno uno dei termini di conclusione del procedimento è superiore a 90 giorni, l'autorità competente convoca la conferenza dei servizi di cui agli art. 14 e seguenti della legge 241/90, adotta il provvedimento di AUA e lo trasmette a sua volta al rilascio dello stesso al Gestore
  - c) nel caso in cui oltre l'AUA siano richieste ulteriori autorizzazioni o atti di assenso il SUAP attiva il procedimento unico di cui all'art. 7 del DPR 160/2010 e indice eventualmente la conferenza dei servizi; in tal caso l'Autorità competente adotta l'AUA nei termini previsti



dai sopra richiamati punti a) e b) che confluirà nel provvedimento unico adottato dal SUAP ovvero nella determinazione motivata di cui all'art. 14 ter comma 8 della legge 241/90 in caso di conferenza dei servizi.

Visto il D.lgs 152/2006

Visto il DPR 59/2013

Vista la legge 241/90

Visto il D.Lgs 267/2000

In esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

#### DETERMINA

- 1) Dare atto, così come stabilito con i SUAP dei Comuni della Provincia di Viterbo, che le domande, richieste, pervenute fino alla data della presente regolamentazione, saranno completate dalla Provincia previa comunicazione ai Comuni stessi
- 2) Approvare quale facsimile di domanda di AUA il testo allegato, al quale, in base alle singole richieste, dovrà essere allegata la modulistica già in uso della Provincia di Viterbo, così come le spese istruttorie o altre somme dovute per legge in base alle specifiche richieste di autorizzazione o di comunicazione.
- 3) Dare atto che al ricevimento della domanda di AUA, alla successiva trasmissione e verifica dei documenti da parte dei SUAP, la procedura all'interno del Settore Ambiente della Provincia è quella già precedentemente stabilita dalle procedure operative d'ufficio, anche in considerazione di quanto richiamato in premessa
- 4) Dare atto che il provvedimento conclusivo avverrà tramite specifica determina gestionale che sarà trasmessa nelle modalità previste dal decreto 59/2013 al SUAP
- 5) Dare atto che ogni successivo intervento di competenza della Provincia di Viterbo in termini di controllo, sospensione, revoca ecc ecc avverrà con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente trasmesso al SUAP competente, nonché agli altri enti interessati (AUSL, ARPA, Comune..)
- 6) Dare atto che fino al ricevimento di ulteriori indicazioni da parte del Ministero le Polizze Fidejussorie eventualmente dovute per legge avranno come soggetto beneficiario la Provincia di Viterbo
- 7) Dare atto che il procedimento svolto dalla Provincia come autorità competente, ai soli fini del rilascio dell'AUA sarà svolto come già regolamentato dalle procedure interne, così come

indicato in premessa, con la convocazione della conferenza dei servizi o l'acquisizione dei pareri in corso di istruttoria, mentre nel caso indicato c) nelle premesse la conferenza dei servizi sarà svolta dal SUAP e la provincia quale autorità competente adotterà il provvedimento conclusivo solo ai fini dell'AUA

8) Le nuove disposizioni non si applicano ai procedimenti di voltura (cambio di denominazione del soggetto titolare dell'autorizzazione/titolo abilitativo) e di modifica non sostanziale e pertanto saranno gestiti secondo i dispositivi previsti dalle normative vigenti

Trasmettere la presente determinazione ai SUAP dei Comuni della Provincia di Viterbo ed all'ARPA Lazio, Sezione Provinciale di Viterbo

Avvenuto controllo di regolarità amministrativa con esito favorevole

**IL DIRIGENTE**  
**FLAMINIA TOSINI**